

RINUNCIA



SORI S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO "CARINOLA"

Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se. 09-11-1989
Rel. SORI n. 16/89



I N D I C E



1 - INFORMAZIONI GENERALI	pag. 3
2 - CONCLUSIONI	pag. 4
3 - LAVORI ESEGUITI E COSTI SOSTENUTI NEL 1° PERIODO DI VIGENZA	pag. 5
3.1 - Sismica	pag. 5
3.2 - Costi	pag. 5
4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 6
5 - INTERPRETAZIONE SISMICA	pag. 7

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (scala 1:5.000.000)

Fig. 2 - Carta indice (scala 1:500.000)

All. 1 - Base sismica (scala 1:50.000)

All. 2 - Isocrone base serie Plio-Quaternaria (scala 1:50.000)

All. 3 - Principali trend strutturali e lineamenti tettonici
(scala 1:250.000).

Agip
GERC

Carta indice *

Permesso CARINOLA

Fig 1





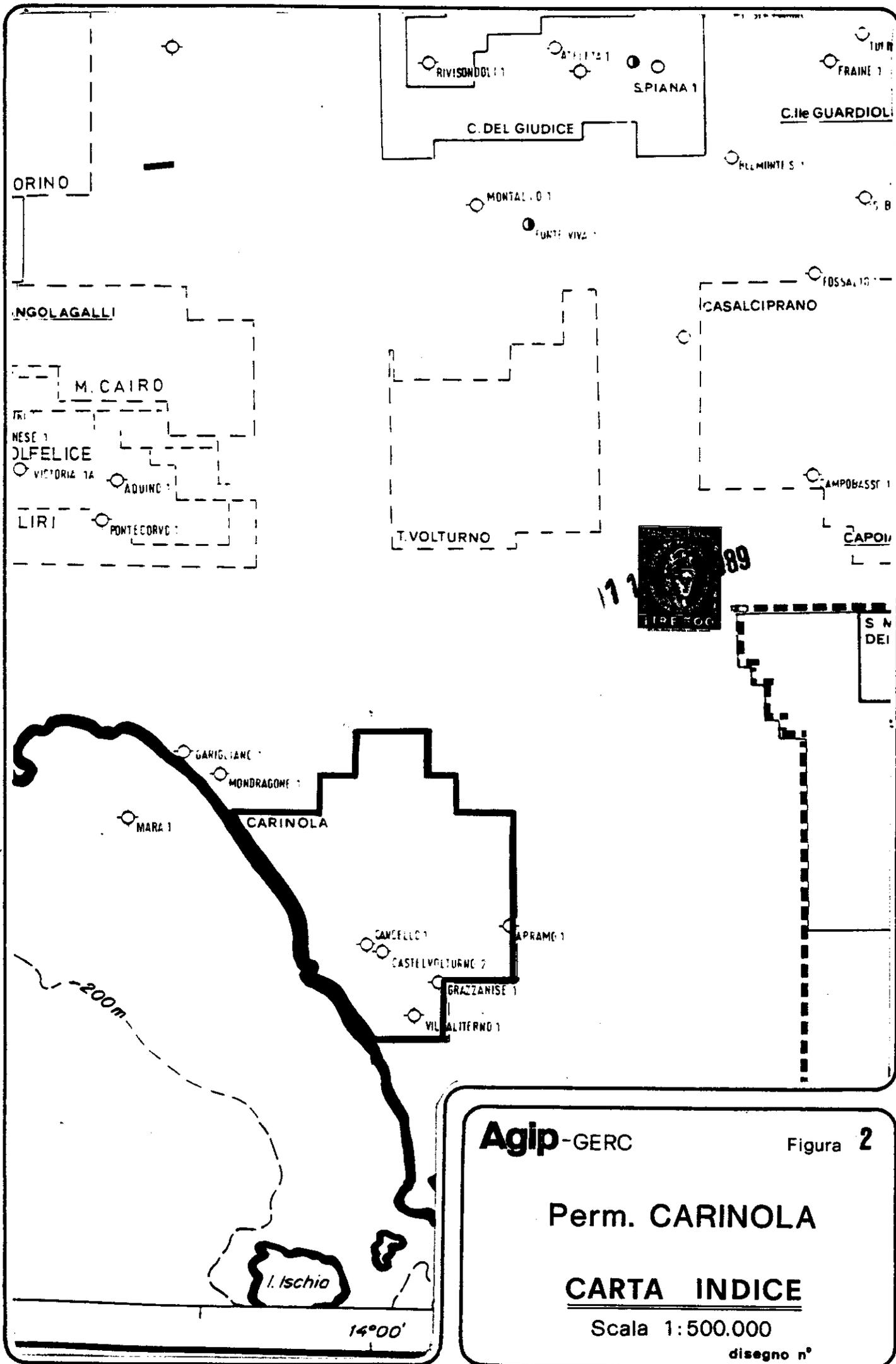
1 - INFORMAZIONI GENERALI

Permesso: CARINOLA
Area: ha 59.738
Titolarità ed operatore: SORI 100%
Data conferimento: 16.02.1987
Consegna decreto: 31.03.1987
Obblighi di lavoro: sismica 30.09.87 (assolto)
perforazione 31.03.90
U.N.M.I.G. competente: Napoli

Attività esplorativa

eseguita:

reprocessing sismico (1987) : 413 km
acquisizione sismica (1988 - 1989) : 82 km.





2 - CONCLUSIONI

Il permesso Carinola, situato in provincia di Napoli e Caserta (vedi figg. 1-2), è stato conferito alla SORI il 16.02.87; si trova quindi attualmente nel primo periodo di vigenza con scadenza il 16.02.1991.

Il permesso appartiene alla tematica esplorativa dei Bacini Neogenici allineati lungo il margine tirrenico.

Gli obiettivi minerari sono costituiti da:

- 1) Livelli porosi nella serie terrigena Pleistocenica
- 2) Carbonati Mesozoico-terziari.

Nel permesso sono state eseguite indagini geofisiche con applicazione di appropriate tecniche di acquisizione ed elaborazione.

Sia le linee sismiche rielaborate, che quelle di recente acquisizione mostrano un responso sismico accettabile nella successione Plio-Pleistocenica e una pressochè assenza di continuità di segnale in quella pre-neogenica.

L'interpretazione dei dati non ha evidenziato situazioni di interesse minerario tali da giustificare il proseguo dell'esplorazione nell'area; si ritiene quindi opportuno procedere al rilascio del permesso.



3 - LAVORI ESEGUITI E COSTI SOSTENUTI NEL 1° PERIODO DI VIGENZA

3.1 - Sismica

Per definire l'assetto strutturale evidenza la presenza di possibili "prospect" sono stati eseguiti i lavori seguenti:

1987 - Rielaborazione delle linee CA e MM di proprietà SNIA e SIR per un totale di 413 km (contrattista GEOITALIA).

1988 - 1989 - Acquisizione di 82 km di linee (contrattista GEOITALIA) con tecnica vibroseis e copertura 6000% (Vedi all. 1).

L'elaborazione è stata eseguita dalla WESTERN - Londra.

3.2 - Costi

I costi relativi ai suesposti lavori ammontano a un totale di 737 x 10° Lire così ripartiti:

1987	- Riel. sismica (413 km)	85 x 10°
1988-89	- Acquisiz. (82 km)	602 x 10°
	- Processing (")	50 x 10°

	TOTALE	737 x 10°



4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area, del permesso Carinola fa parte di una vasta depressione originatesi nel Pliocene - Quaternario in concomitanza con le prime fasi distensive del bacino tirrenico (vedi All. 3).

Tale depressione è limitata:

- a N-NO dall'alto strutturale di M.Massico;
- ad est da una serie di faglie a direzione NO-SE che ribassano i carbonati di piattaforma affioranti nel gruppo del Matese;
- a Sud dal complesso vulcanico di Villaliterno;
- ad Ovest, nell'immediato offshore, da un alto strutturale di probabile origine vulcanica, sub-parallelo alla costa.

Dal punto di vista stratigrafico il bacino è costituito da una serie terrigena di età plio-pleistocenica con spessori superiori a 4000 m e caratterizzata nella sua parte basale da frequenti livelli piroclastici e bancate conglomeratiche di ambiente lagunare e deltizio che evolvono verso l'alto a sedimenti più marcatamente marini.

Il substrato del Bacino Neogenico è costituito dai sedimenti torbiditici del messiniano e del Tortonianiano o dalle

coltri alloctone di provenienza tirrenica, dove queste non siano state erose.

11



89

5 - INTERPRETAZIONE SISMICA

Le linee sismiche ottenute mostrano dati discreti nella loro parte superficiale, mentre in profondità il panorama appare generalmente sordo e discontinuo.

La mappa isocrona della base della serie Plio-Quaternaria mostra come il bacino neogenico si sviluppi in direzione NNE-SSW con spessori di sedimenti che raggiungono i 2500 msec. TWT nel depocentro.

Tali sedimenti si adagiano in "onlap" sui fianchi del bacino costituiti sia dai sedimenti miocenici, che dai carbonati della serie campana.

L'interpretazione sismica non ha evidenziato chiusure strutturali o altre situazioni di interesse minerario all'interno della serie neogenica.

La discontinuità del segnale sismico non ha permesso di effettuare alcuna mappatura di orizzonti della serie pre-neogenica.